

AVVISI DELLA COMUNITÀ



Domenica 23 febbraio

- ore 10 **S. MESSA CON LA PRESENZA DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO** a Inveruno. A seguire **BENEDIZIONE DEI MEZZI** sul sagrato.

Martedì 25 febbraio

- ore 18.30 **S. MESSA** a Inveruno
- ore 20.30 **S. MESSA** a Furato cui segue l'Adorazione Eucaristica fino alle 21.30.

Mercoledì 26 febbraio

- dopo la S. Messa **ADORAZIONE EUCARISTICA**
a Furato fino alle ore 9.30
a Inveruno fino alle ore 10

Venerdì 28 febbraio

- ore 5.45 **RITROVO E PARTENZA DEL PELLEGRINAGGIO DECANALE A ROMA** dal Centro comunitario di via Grandi

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO.

La nostra Comunità Pastorale propone un cammino per le coppie che intendono celebrare il Matrimonio cristiano. Il percorso inizierà **DOMENICA 16 MARZO** e si concluderà **DOMENICA 25 MAGGIO**.

Gli incontri saranno al **LUNEDÌ alle 20:45** al centro comunitario con cadenza settimanale.

Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria parrocchiale al 02/9787043 da lunedì a venerdì ore 8.30 - 11.30 oppure via mail inveruno@chiesadimilano.it

IN OCCASIONE DEL GIUBILEO

LA **COMMISSIONE DECANALE DELLA FAMIGLIA** PROPONE **IL PELLEGRINAGGIO** NELLE NOSTRE CASE DI UNA **ICONA** CHE POSSA AIUTARE LA PREGHIERA IN FAMIGLIA.

È possibile richiedere l'icona nella propria famiglia presso la segreteria della Comunità pastorale.

DAGLI ORATORI

Sabato 22 e domenica 23 febbraio

- ACCOMPAGNIAMO CON LA PREGHIERA GLI AMICI DI 1° MEDIA CHE VIVONO IL PELLEGRINAGGIO DECANALE AL COLLE DON BOSCO E TORINO.**

Venerdì 28 febbraio

- ore 21 **CONSIGLIO DELL'ORATORIO** in casa parrocchiale

Venerdì 28 febbraio

- ore 21 **CATECHESI PREADO E ADO** al Centro di Inveruno

Domenica 2 marzo

- ore 18 **CATECHESI 18/20ENNI**



Comunità Pastorale **CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

La Terza Campana

Anno VI n° 13 - Domenica 23 febbraio 2025

LA PAROLA AL PARROCO

Giovani innamorati nel cuore della Chiesa

IL NOSTRO AMORE: UNA SPERANZA PER IL MONDO

«SI APRIRONO LORO GLI OCCHI».
IL TONO DELLE PAROLE «SCUSA»,
«PERMESSO?», «GRAZIE»

Raccontiamo dunque qualche frammento della storia dello sguardo che riconosce. È una storia che comincia, credo, ancor prima di nascere e non finisce con la morte. La storia dello sguardo che riconosce è così misteriosa e intensa, che si realizza in un'intimità profonda che è accessibile a tutti, a quelli che ci vedono bene e a quelli che hanno problemi di vista e a quelli che non ci vedono.

Eppure per tutti c'è una storia dello sguardo che riconosce.

1. «SI APRIRONO LORO GLI OCCHI E SI RICONOBBERO»

C'è un momento in cui lo sguardo riconosce proprio lui, proprio lei: tra i molti c'è una persona sola. È lo sguardo che si innamora. Lo sguardo innamorato riconosce l'altro o l'altra nella sua bellezza, in quel tratto, in quello stile, in quell'attrattiva che diventa talora un'emozione travolgente, una rivelazione beatificante, un motivo di esultanza impagabile. Lo sguardo innamorato alimenta il desiderio irrinunciabile e diventa relazione necessaria per la gioia e la vita.

Lo sguardo innamorato trova che anche le parole semplici sono dichiarazioni di amore. **Perciò dice «scusa», «permesso?», «grazie» come per dire in mille modi e mille volte al giorno: «Ti amo».**

2. SI APRIRONO I SUOI OCCHI E LA RICONOBBE O LO RICONOBBE

C'è un momento in cui lo sguardo innamorato si dissolve e la tempesta emotiva diventa un ricordo, quasi un'esperienza improbabile. Si aprono gli occhi e l'altro o l'altra si rivela nella sua concretezza, nella sua realtà, con i suoi limiti e il suo splendore. Però spesso sono i limiti, i difetti quelli che si notano di più. Sono



Sui passi di **don Tonino Bello**

DAL 22 AL 28 AGOSTO 2025

PELEGRINAGGIO DECANALE 2025

Sulle orme di don Tonino Bello, vescovo del '900, tra le bellezze della Puglia (Barletta, Lecce, Bari, Molfetta ...), con una tappa al Santuario di Loreto.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi nelle parrocchie presso le segreterie parrocchiali

Cinema Teatro Brera

Sabato 01/3 ore 21 domenica 02/3 ore 16:30

MARIA

CALENDARIO LITURGICO 23 - 1 MARZO

(Diurna Laus III settimana)

INVERUNO

FURATO

DOMENICA 23 febbraio 7^A DOPO L'EPIFANIA
Dn 9, 15-19; Sal 106; 1Tm 1, 12-17; Mc 2, 13-17

ORE 8 S. MESSA

ORE 10 S. MESSA ALLA PRESENZA DEI

VIGILI DEL FUOCO

ore 18 S. MESSA

ORE 11 S. MESSA

LUNEDÌ 24 febbraio Sap 8, 17-18. 21 - 9, 5. 7-10; Sal 77; Mc 10, 35-45

ore 8:30 S. Messa

GORNATI NATALE

MARTEDÌ 25 febbraio PER LE VOCAZIONI ALLA VITA RELIGIOSA
Sap 11, 24 - 12, 8a. 9a. 10-11a. 19; Sal 61; Mc 10, 46b-52

ore 18:30 S. Messa

**BARNI FRANCESCO E CARABELLI
PAOLINA - BELLOLI GIANLUIGI**

ore 20:30 S. Messa

**CUCCHETTI GIANCARLO,
MANZONATI GIANNA
CUCCHETTI ANGELO E ADAMA**

MERCOLEDÌ 26 febbraio PER GLI INFERMI
Sap 13, 1-9; Sal 52; Mc 11, 12-14. 20-25

ore 8:30 S. Messa

**PAPAIANNI GRAZIA E CARBONE
GIUSEPPE**

ore 8:00 S. Messa

GIOVEDÌ 27 febbraio PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
Sap 14, 12-27; Sal 15; Mc 11, 15-19

ore 8:30 S. Messa

**GARAVAGLIA LUGIA E CUCCHETTI
EMILIO**

ore 8:00 S. Messa

**CUCCHETTI PIETRO E VIRGINIA
CUCCHETTI CARLO, PASQUALE E
OLIMPIA**

VENERDÌ 28 febbraio PER L'ANNO SANTO
Sap 15, 1-5; 19, 22; Sal 45; Mc 11, 27-33

ore 8:30 S. Messa

**NEBULONI GIAN LUIGI E NEBULONI
LAURA**

ore 17:30 S. Messa vigiliare

ore 8:00 S. Messa

**ONEDA MAURIZIO, ANGELO E GINA
(LEGATO)**

SABATO 1 marzo CUORE IMMACOLATO B. V. MARIA
Es 29, 38-46; Sal 95; Rm 12, 1-2; Gv 4, 23-26

ore 8:30 S. Messa

**NEBULONI GIAN LUIGI E NEBULONI
LAURA**

ore 17:30 S. Messa vigiliare

ore 18:30 S. Messa vigiliare

DOMENICA 2 marzo ULTIMA DOPO L'EPIFANIA
Sir 18, 11-14; Sal 102; 2Cor 2, 5-11; Lc 19, 1-10

ORE 8 S. MESSA

ORE 10 S. MESSA ANIMATA DALLA 4^A

ELEMENTARE

ore 18 S. MESSA

ORE 11 S. MESSA

PELEGRINAGGIO DECANALE A ROMA

Accompagniamo con la preghiera i due bus di pellegrini del Decanato che **da venerdì 28 febbraio a domenica 2 marzo** saranno a Roma in occasione del Giubileo.

A loro **affidiamo le preghiere delle nostre Comunità e delle nostre famiglie** con un ricordo tutto particolare per Papa Francesco in questo delicato momento della sua salute.

Preghiamo per

Papa
Francesco

**O Dio, che nel disegno
della tua sapienza
hai edificato la tua Chiesa
sulla roccia di Pietro,
capo del collegio apostolico,
guarda con benevolenza
il nostro papa Francesco:
tu, che lo hai scelto
come successore di Pietro,
fa' che sia per il tuo popolo
principio e fondamento
visibile dell'unità nella fede
e della comunione
nella carità.
Per il nostro
Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli**

i tempi dello sguardo scontento. Quando la frequentazione diventa non più appuntamento esaltante, ma vita quotidiana, si aprono gli occhi: ecco lo sguardo del disincanto. E si nota quel tratto che è irritante, quella trascuratezza che è esasperante, quella relazione con la famiglia d'origine, la compagnia degli amici e delle amiche che mette di malumore.

Anche nella vita di coppia, anche tra un uomo e una donna seri e determinati a costruire una bella famiglia, bisogna fare i conti con lo sguardo del disincanto. L'altro o l'altra si rivela un po' una delusione e perciò ci sono momenti in cui l'amore diventa pazienza per quello che non si può cambiare, perdono dopo che si è litigato, confidenza dopo momenti di mutismo.

Allora le parole "scusa", "permesso?", "grazie" possono ridursi ad essere parole di un galateo, parole senza sentimento, formalità di gente educata.

3. SI APRIRONO LORO GLI OCCHI E LO RICONOBBERO E SI RICONOBBERO

C'è la grazia di incontrare il viandante misterioso che si affianca sul cammino quando si cammina con il volto triste e l'animo deluso. Gesù si accompagna ai discepoli delusi e li conduce fino ad Emmaus ed allo spezzare del pane si aprono loro gli occhi. È lo sguardo di Pasqua.

È lo sguardo d'amore: nello sguardo d'amore abita lo sguardo innamorato, ma anche lo sguardo del disincanto ed abita la luce del Risorto. La persona amata si illumina della luce di Gesù, si riconosce nella persona amata il tempio dello Spirito Santo. Lo sguardo d'amore è lo sguardo della fedeltà gioiosa, della maternità e paternità piene di stupore, di gratitudine e di dedizione. Lo sguardo d'amore è lo sguardo che sa riconoscere l'opera di Dio in casa e fuori casa e vive la vita come il pellegrinaggio verso il compimento della vocazione, pellegrini di speranza.

Lo sguardo d'amore riconosce e rivela la dignità di ogni persona e riconosce che nel cuore umano abita la capacità di amare secondo lo Spirito di Dio. Perciò diventa speranza per il mondo, perché accoglie il comandamento di Gesù («Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri»: Gv 13,34) non come un ordine, ma come una promessa.

Allora le parole "scusa", "permesso?", "grazie" sono pronunciate come una benedizione: Dio è nostro alleato per costruire il nostro rapporto nella luce della Pasqua; sono pronunciate come una rivelazione: ti vedo nella luce del Signore, mi interessa di te, sei preziosa o prezioso per me; sono pronunciate come un affidamento: mi fido di te, so che puoi perdonarmi, aiutarmi, darmi gioia.

+ Mario Delpini, Arcivescovo
13 febbraio 2025